

Messaggio

numero	data	Dipartimento
8016	16 giugno 2021	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 dicembre 2020 presentata da Maddalena Ermotti-Lepori e cofirmatari "Potenziare le settimane estive di lingue e sport"

Signor Presidente,
Signore e signori deputati,

con la mozione qui in oggetto si chiede al Consiglio di Stato di modificare l'attuale assetto dei corsi 'Lingue e Sport' (L+S). In particolare i mozionanti chiedono di

- potenziare le settimane estive L+S, rendendole accessibili anche dal punto di vista finanziario;
- studiare se non sia possibile offrire anche settimane "lingua e lingua", in cui alla mattina si impari il tedesco e al pomeriggio si facciano attività sportive o ricreative in cui la lingua parlata sia il tedesco;
- valutare i costi di tale progetto, mettendoli a confronto con i costi dei previsti laboratori di tedesco che si intendono introdurre dal prossimo anno scolastico (ndr: settembre 2021);
- fare un confronto tra i probabili esiti delle due misure (laboratori di tedesco durante l'anno scolastico, rispettivamente corsi estivi di due settimane di tedesco per tutti coloro che lo desiderano).

I corsi L+S offrono agli allievi della scuola dell'obbligo la possibilità di trascorrere, durante le vacanze estive, una o più settimane in un contesto che alterna attività di carattere educativo ad attività ludiche, sportive e culturali. Tra le attività di carattere educativo trovano spazio le lezioni di lingua 2, che permettono ai partecipanti di riprendere ed esercitare le conoscenze acquisite a scuola. Le attività ludico-sportive prevedono invece la pratica di diversi sport e lo svolgimento di escursioni sul territorio.

L'offerta estiva attuale può essere suddivisa in due principali categorie, i corsi che si rivolgono ai bambini delle scuole elementari e i corsi che si rivolgono ai ragazzi delle scuole medie.

Per i bambini che frequentano le scuole elementari sono proposti corsi con durata settimanale in 15 sedi sparse nel Canton Ticino, con la possibilità di partecipare a più settimane. Durante le giornate sono previsti momenti di francese per avvicinarsi alla lingua o per ripassare quanto appreso a scuola, numerose attività dedicate all'apprendimento in vari ambiti, attività divertenti e numerosi sport. Nelle ultime edizioni in media sono stati registrati annualmente 2'400 partecipanti provenienti dalle scuole elementari.

Ai ragazzi che frequentano le scuole medie sono proposti dei corsi di due settimane consecutive. È data la possibilità di scegliere tra due tipologie di corso, in esternato (senza pernottamento), oppure in internato (con pernottamento). Durante le giornate sono svolte

attività scolastiche al mattino e attività sportive al pomeriggio. Nel dettaglio, ogni mattina sono previste a scelta lezioni di francese, tedesco, inglese, matematica e robotica. Tutti i pomeriggi è proposta una vasta offerta di attività sportive. Nelle ultime edizioni in media sono stati registrati annualmente 350 partecipanti provenienti dalle scuole medie (il dato comprende sia l'esternato che l'internato).

La programmazione, la pianificazione e lo svolgimento dei corsi L+S sono gestiti dalla "Fondazione I giovani e le lingue moderne nel tempo libero" (meglio conosciuta come fondazione L+S) e lo stesso vale per il finanziamento, che è interamente coperto da sponsorizzazioni¹.

Il Cantone, da parte sua, fornisce ai corsi L+S un supporto logistico-organizzativo attraverso il personale e le infrastrutture del settore 'Gioventù e Sport', gestito dall'Ufficio dello sport del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).

L'ultima precisazione è di fondamentale importanza ai fini dell'esame delle richieste formulate dai mozionanti: malgrado il supporto logistico-organizzativo prestato dal Cantone, il Consiglio di Stato allo stato attuale non dispone di nessun margine di intervento sia riguardo al finanziamento sia riguardo all'offerta formativa e alle modalità di svolgimento dei corsi L+S. Il margine di intervento dell'Esecutivo si limita alla valutazione della fattibilità logistico-organizzativa prestata dal Cantone generata da eventuali modifiche apportate all'offerta formativa dei corsi L+S.

In aggiunta a quanto precede si osserva che nel caso ipotetico in cui il Cantone entrasse in materia di un sostegno finanziario, attualmente inesistente, quest'ultimo non potrebbe in ogni caso essere attribuito a un unico ente privato.

Chiarito questo primo aspetto, il Consiglio di Stato ritiene necessario commentare la richiesta dei mozionanti di introdurre nei corsi L+S offerte 'immersive' di apprendimento linguistico (attraverso attività sportive svolte interamente in una lingua straniera e, all'occorrenza, in tedesco). La proposta, di per sé, potrebbe rappresentare un'interessante innovazione, ma appartiene agli organizzatori dei corsi analizzarla compiutamente.

A destare molte perplessità è invece la volontà di mettere a confronto, e quindi di paragonare, l'introduzione di modalità di apprendimento immersive nei corsi L+S alla recente introduzione dei laboratori di tedesco nel primo biennio della scuola media.

Il Consiglio di Stato rileva che i mozionanti vorrebbero paragonare due oggetti la cui natura, malgrado l'esistenza di alcuni punti di contatto, è profondamente diversa. Un confronto utile, e utilizzabile, richiederebbe invece che i due oggetti da confrontare siano sufficientemente simili in modo da poter ragionevolmente determinare quale dei due sia migliore in termini di efficacia.

I corsi estivi offerti da L+S, per un periodo limitato nel tempo, offrono agli allievi delle scuole dell'obbligo che li frequentano la possibilità di ripetere e approfondire le conoscenze e le capacità già acquisite a scuola. Diversamente, il laboratorio rappresenta una delle forme didattiche utilizzate dai docenti nello svolgimento delle lezioni di tedesco. Il laboratorio si inserisce quindi all'interno delle attività di insegnamento destinate a tutti gli allievi di scuola media e che contribuiscono a portare detti allievi al raggiungimento dei traguardi di apprendimento previsti per la scolarità obbligatoria nell'ambito delle lingue 2. Traguardi che, per l'apprendimento del tedesco, sono articolati lungo un percorso formativo di tre anni.

¹ Per completezza va ricordato che nel corso del 2020 la fondazione L+S, che fortunatamente è comunque riuscita a proporre i propri corsi, ha ricevuto dal Cantone un sostegno finanziario straordinario destinato a controbilanciare gli effetti della pandemia (il contributo è stato attribuito dall'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto del DECS).

La richiesta di confrontare i costi e l'efficacia di un'ipotetica introduzione di modalità immersive di apprendimento del tedesco all'interno dei corsi L+S con l'introduzione dei laboratori nel primo biennio della scuola media appare largamente inappropriata, sia perché il numero dei fruitori delle due offerte messe a confronto non le rende minimamente paragonabili, sia perché la durata delle due offerte diverge in maniera manifesta. Si tratta davvero di cose molto diverse tra loro.

Prima di concludere, il Consiglio di Stato ricorda che lo scorso mese di febbraio il Parlamento ha ratificato il messaggio n. 7861 "Modifica della legislazione scolastica per l'introduzione di alcune norme inerenti agli scambi linguistici e al sostegno del plurilinguismo degli allievi e per la revisione delle norme sulle lingue di insegnamento". Tra le misure inserite nel messaggio trovano spazio anche una maggiore promozione e un sostegno finanziario accresciuto agli scambi linguistici scolastici che, accanto alle esperienze già in atto all'interno delle scuole ticinesi, rappresentano una forma di apprendimento 'immersivo' delle lingue 2 molto efficace.

Sulla base di quanto precede il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a non dare seguito alle proposte contenute nell'atto parlamentare.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

MOZIONE

Potenziare le settimane estive di lingua e sport

del 14 dicembre 2020

Siamo convinti che la lingua principale che occorre rafforzare sia l'italiano per permettere ad allievi e allieve di uscire dalla scuola media con una buona conoscenza della stessa, base necessaria per ogni altro apprendimento, lingue comprese.

Siamo pure consapevoli del fatto che per molti dei nostri allievi e delle nostre allieve, già l'italiano è una lingua straniera, il che non facilita l'apprendimento della terza, quarta, quinta lingua.

Nel contempo siamo persuasi che non sia possibile aumentare ulteriormente la dotazione oraria per le lingue "straniere", ossia francese e tedesco (lingue nazionali) e inglese, e ciò nonostante la richiesta, pure legittima e che viene dal mondo del lavoro e dell'economia, di potenziare l'apprendimento del tedesco.

Riteniamo che lo "spezzatino di materie", per cui ad esempio a scuola si fanno 50 minuti di tedesco, seguiti da 50 minuti di francese, e poi da 50 minuti di matematica, non sia il modo migliore per apprendere una lingua.

Considerato d'altro canto che molti genitori possono trovarsi in difficoltà nel gestire un lungo periodo di vacanze scolastiche estive e sarebbero felici di vedere i figli "occupati in modo utile" per una parte delle stesse (ad esempio, nelle ultime due settimane di agosto, o nelle prime due settimane di luglio).

A partire da queste considerazioni, chiediamo quindi al Consiglio di Stato di:

- potenziare le settimane estive lingua e sport, rendendole accessibili anche dal punto di vista finanziario;
- studiare se non sia possibile offrire anche settimane "lingua e lingua", in cui alla mattina si impari il tedesco, e al pomeriggio si facciano attività sportive o ricreative, in cui la lingua parlata sia il tedesco;
- valutare i costi di tale progetto, mettendoli a confronto con i costi dei previsti laboratori di tedesco che si intendono introdurre dal prossimo anno scolastico;
- fare un confronto tra i probabili esiti delle due misure (laboratori di tedesco durante l'anno scolastico, rispettivamente corsi estivi di due settimane di tedesco per tutti coloro che lo desiderano).

Maddalena Ermotti-Lepori
Ghisla - Jelmini